

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 14. — Il ministero dei lavori pubblici sta preparando il progetto di legge per introdurre in Italia il sistema delle carte di corrispondenza postale, già adottate in Austria, Germania ed Inghilterra.

TORINO. — Leggiamo nella Gazz. Piemontese:
Si assicura che sarà ancora Torino la città scelta da S. M. il Re per ricevere la deputazione romana recante il risultato del prossimo plebiscito.

Torino, la città in cui il risorgimento italiano ebbe il primo impulso, sarà pure la città che accoglierà l'ultimo voto italiano, e lo consognerà alla storia.

MILANO. — Al *Corriere di Milano* telegrafano in data del 14 da Orvieto:
Il duca Tommaso Scotti è giunto a Roma. La polizia pontificia ha espulso da Roma alcune famiglie non appartenenti alla città.

NAPOLI. — Dal nostro porto militare, scrive il *Ficcolo Giornale di Napoli* del 13, è partito per il canale di Piombino la corazzata *Varese*.

— Oggi, scrive il *Giornale di Napoli* del 13, debbono giungere a Casserta i gendarmi ed i doganieri papalini presi a Ceprano. Essi saranno trattati come prigionieri di guerra.

ANCONA. — Questa mane alle 8, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona del 14, entrava pel nostro porto l'imperiale corvetta austriaca *Minerva*, che salutava con salve d'onore la bandiera italiana. A quel saluto rispondevano i furti della nostra città. Il comandante della *Minerva* recossi a fare visita al nostro prefetto che gli restituì la visita a bordo.

— Al *Corriere delle Marche* di Ancona telegrafano in data del 14 da Orbetello:
I pontifici si sono ritirati a Roma ed a Civitavecchia. Oggi s'intimerà la resa a Civitavecchia, e se non si arrenderà, la nostra flotta la bombarderà.

UDINE. — Fino a tutt'oggi scrive il *Giornale di Udine* del 15, nei feriti nella guerra franco-prussiana si raccolse nella nostra città la somma di L. 1200.06.

VENEZIA. — Il prefetto di Venezia in seguito a qualche dimostrazione pubblica il seguente:
Cittadini di Venezia,
Nella scorsa notte alcuni si permisero usar violenze perchè si festeggiasse l'entrata delle truppe italiane nel territorio romano.

Simili pressioni, fatte in nome della libertà, non possono venir tollerate.

Alcuni degli autori sono già stati arrestati, e si farà loro regolare processo.

Esorto i cittadini a non volersi unire a dimostranti di tal sorta, rendendo più difficile il compito dell'autorità, che intende di tutelare l'ordine e la libertà di tutti.

Venezia, 13 settembre 1870.

il prefetto, TORELLI

ROMA. — Al *Roma* di Napoli telegrafano in data del 13 da Isolaella.
A Ceciano, 42 soldati papalini vennero circondati da soldati italiani, e dopo avere scambiate qualche colpo di fucile, 40 di essi si arresero.

ORBETTOLO, 14. — Un telegrafo alla *Gazzetta d'Italia* annunzia che 109 prigionieri pontifici sono stati condotti da Corneto ad Orbetello. Al loro passaggio nella Stazione di Montalto hanno echeggiato grida di *Viva il Re!*

SPOLETO, 14. — Giunsero ieri 227 militari pontifici, prigionieri di guerra. Vi sono fra essi sei ufficiali.

La maggior parte di questi militari sono stranieri appartenenti a nazionalità diverse.

NOTIZIE DELLA GUERRA

Continuano le avvisaglie tra i franchi-tiratori e le teste di colonne prussiane, e ormai la lotta è portata sotto i forti di Parigi.

— Il *Soir* dice che bisogna mettere in

requisizione tutte le pompe dei comuni suburbani e organizzare immediatamente, in ogni quartiere, un servizio di pompieri per la prevenzione dei molti incendi che si producono col bombardamento.

— Il *Constitutionnel* dice:
Decisamente la Francia si leva. In tutti i dipartimenti l'entusiasmo è diventato una febbre.

La Vandea è insorta. Non più la Vandea realista, ma la Vandea repubblicana. Dappertutto in Bretagna, i giovani chiedono di partire prima della chiamata e di essere immediatamente incorporati, sia nell'armata regolare, sia nei franchi-tiratori. L'antica guerra della Vandea, guerra d'imboscata e di stratagemmi, di cui si conservarono le tradizioni, si ridesta contro i barbari.

— A Lione si intrapresero importanti lavori di fortificazione.

Molti Italiani sono giunti a Lione per formare la legione dei franchi tiratori italiani.

Menotti Garibaldi doveva giungere colà il 12 a sera.

Giuseppe Garibaldi, dicesi, si recerà direttamente a Parigi.

— I gesuiti furono cacciati da Lione. Sono rimasti due soli di essi per regolare i conti.

— Altri 110 mila uomini passano Ofenbourg per raggiungere in Francia la riserva degli eserciti tedeschi.

— Il *Wanderer* ha per dispiaccio da Pest 12:
Molti ufficiali degli *honved* appartenenti all'opposizione diedero le loro dimissioni. Turr sta trattando per la famiglia di Napoleone la compra d'una grande tenimento in Ungheria.

Monaco, 12. — La *Gazzetta Universale di Augusta* dice che la Baviera esige, come condizione della sua entrata nella nuova Confederazione germanica, l'istituzione d'un ministero federale responsabile alla Dieta della Confederazione. Il re di Baviera si recerà prossimamente al quartier generale prussiano.

Stoccarda, 12. — Il ministro della guerra si reca per ordine del re al quartier generale di re Guglielmo.

ATTI UFFICIALI

13 settembre
Regio decreto 18 luglio scorso col quale la Società anonima per azioni nominative, sedente in Firenze sotto il titolo di Cassa di sconto di Firenze, ai termini della deliberazione sociale, in data 23 dicembre 1869, è autorizzata ad aumentare il suo capitale, portandolo da lire 500 mila, alle lire 625 mila mediante emissione di numero 250 nuove azioni da lire 500 ciascuna.

Regio decreto 24 luglio scorso che nomina una Commissione amministrativa dell'Istituto Demidoff in Firenze.

Disposizioni nel regio esercito.
14 settembre
R. Decreto del 1. settembre, a tenore del quale, entro il termine di sei mesi dalla pubblicazione del presente, tutti gli atti e processi civili e criminali, compilati nelle cessate potestative, vicarie Regie e giudicature civili, che non si trovassero ancora presso gli archivi delle attuali preture, verranno depositati nella cancelleria della pretura, nella cui giurisdizione trovansi ora compresi i comuni ai quali si riferiscono gli atti sumentovati, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
R. decreto del 28 luglio col quale sono approvati due nuovi articoli dello statuto organico dell'Accademia delle stanze civiche in Luoca.
R. decreto del 28 luglio che introduce alcune modificazioni nello statuto della Banca mutua popolare di Mantova.
Nemine, promozioni e disposizioni seguite nell'ufficialità dell'esercito.
Elenco di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.
L'ordinanza di sanità marittima n. 4, in data dell'8 settembre, con la quale il ministro dell'interno decreta che, stante la manifestazione della febbre gialla in Barcellona, le disposizioni contenute nella precedente ordinanza n. 1 per le provenienze della Repubblica Argentina, saranno applicate anche alle navi partite da Barcellona dopo il 20 agosto.

CREONACA, CITTADINA E FATTI VARI

Sessione Ordinaria 1870
del Consiglio Provinciale di Padova

Seduta del 15 settembre 1870.

Presidenza ANTONIO avv. DOZZI.

La seduta è aperta alle ore 12 m.

Sono presenti 28 Consiglieri.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri: CARZOLLO Alvise, Cittadella conte Giovanni, Pedrina Germano, Arrigoni nob. Ojdo.

Il Presidente dà lettura d'una lettera dell'onor. Nazzari con cui questi declina dalla carica di Vice Segretario, e di altra del sig. Antonelli, il quale dichiara di rinunciare dalla carica di consigliere; il Consiglio ne prende atto.

Esame ed approvazione del Consuntivo 1869.

I revisori dei conti Stefano ing. Breda e dott. Domenico Centani con una dettagliata relazione, fatti pochi rilievi sulle partite attive e passive della gestione 1869, chiusa col 31 marzo 1870, trovando sotto ogni rapporto commendevole la compilazione del consuntivo 1869, e raccomandando la rettifica riguardante il fondo disponibile per l'istituto sgrazioso ne propongono al Consiglio l'approvazione negli estremi da loro esposti applicando all'esercizio del 1871 il residuo fondo disponibile di L. 31,720.54.

Il Consiglio approva ad unanimità la proposta dei revisori.

La Deputazione prende quindi atto della mozione del cons. Meneghini riguardante la corresponsione delle medaglie di presenza ai Deputati che risiedono fuori di città.

Esame ed approvazione del conto preventivo 1871.

Il relatore deputato Trieste accompagna la lettura del conto preventivo con tutti quegli schiarimenti che sono richiesti dall'aumento e diminuzione di cifre in confronto del preventivo 1870, e rispondendo anche a tutte le domande che gli vengono richieste sulle diverse categorie. Approvato prima il preventivo, titolo per titolo, viene quindi votato nel suo insieme, ed approvato in questi estremi:
Totale delle passività L. 733,188.70
 » » attività » 75,902.35
Deficienza L. 657,286.35
da coprirsi col cent. 15 della tassa gov. imposta sui fabbricati, e con cent. addizionali alle contribuzioni dirette.

Deliberare sulla competenza passiva di spese per visite sanitarie in vari Comuni della Provincia in causa di epizootia.

Il relatore deputato Wiel depo aver distinti i casi di epizootia che hanno avuto luogo nella Provincia, ed esposti i criteri che guidarono la Deputazione a deliberare la competenza passiva, presenta al Consiglio le 2 seguenti proposte, che vengono successivamente approvate.

« Il Consiglio Provinciale confermando la deliberazione 8 luglio ultimo scorso della Deputazione, delibera non doversi ritenere a carico della Provincia nessuna spesa per visite sanitarie in causa dello sviluppo della sifilide cavallina in uno stallone del sig. Isidoro Nardi di Mezzano ed in alcune cavalle dello stesso stallone. »

« Il Consiglio provinciale delibera non doversi ritenere a carico della Provincia la spesa per le visite del medico distrettuale di Piove alle stalle del sig. conte Camerini, ordinate dal sig. Sindaco del comune di Legnaro. »

Progetto di sistemazione di condotte veterinarie a carico della Provincia.

Esposti dal relatore sig. Wiel gli studi fatti dalla deputazione in riguardo all'importante argomento delle condotte veterinarie, il Consiglio approva, senza discussione, il seguente ordine del giorno presentato del relatore.

« Il Consiglio provinciale riconoscendo in massima la necessità di provvedere alla sistemazione ed organizzazione del servizio veterinario, avocandolo alle pro-

vince, prima di pronunciarsi sulle condotte da istituirsi e sul loro numero ed ordinamento, elegge una Commissione composta di 3 membri con facoltà di associarsi uno o più tecnici, coll'incarico di studiare l'importante argomento, formulare proposte concrete, esaminare il relativo regolamento e riferire alla prossima straordinaria sessione del Consiglio provinciale per la sua definitiva approvazione. »

Dietro proposta del cons. Meneghini la nomina della Commissione viene demandata alla Presidenza.

Proposta di eliminazione di restanze attive della cessata amministrazione provinciale.

Riferisce il deputato Wiel, il quale istruito il Consiglio dei motivi che determinarono la deputazione a proporre la eliminazione di N. 31 partite di restanze attive arretrate, ne domanda al Consiglio l'approvazione nella complessiva somma di lire 452,387,27 portate dall'apposito prospetto 25 agosto 1870.

La proposta Wiel è approvata all'unanimità.

Mozione del professor Turazza per sussidi agli asili rurali d'infanzia.

Esposti succintamente dall'onor. prof. Turazza i criteri della sua mozione, egli presenta al Consiglio il seguente ordine del giorno:
« Il Consiglio delibera che le lire 2000 già stanziate nel bilancio 1869 sieno ripartite in sussidi da lire 400 a quei 5 comuni o comitati foresti che entro l'anno 1870 avranno istituito scuole infantili con maestre aventi patente di grado inferiore; — la conservazione di questo stanziamento di lire 2000 per un ulteriore triennio con questa differenza che per tutto il susseguente triennio la quota di sussidi per i primati comuni o comitati rurali sia di lire 200. — Questa proposta incontro delle opposizioni per parte del cons. Maluta e Tolomei; l'ordine del giorno viene in seguito modificato dal cons. Meneghini nel senso di toglierli la seconda parte, e sostituirle all'anno 1870, l'anno 1871. Con queste modificazioni accolte dal relatore la sua proposta viene approvata. »

Proposta sulla continuazione dei sussidi per gli allievi delle scuole Magistrali maschili e femminili, e mozione del cons. Carzollo sopra un diverso riparto e distribuzione dei sussidi stessi.

Il consigliere Carzollo non era presente a sostenere la sua proposta; il suo criterio era che dovendo le annue che vengono dal suburbio sostenere una spesa molto più gravosa di quelle che risiedono in città, non essere equa la distribuzione in parti uguali di ciò che viene stanziato in bilancio.

La Deputazione per ottemperare il disposto della legge con la domanda del Carzollo propose, che per ora si assegnino in preferenza alle giovani non appartenenti alla città di Padova, che nell'esame ne risulteranno meritevoli — i sussidi governativi annessi alla regia scuola normale femminile di Venezia, e all'annessovi convitto —; in quanto ai sussidi provinciali sospesa la trattazione della proposta Carzollo verranno per l'anno susseguente prossimi assegnati a termine della legge del regolamento in vigore.

Dopo breve discussione questa proposta viene approvata.

Concorso della Provincia negli onari di Solferino e S. Martino.

Il cons. Maluta dà lettura d'una lettera del prefetto comm. Torelli con cui invita la Provincia a concorrere per la ultimazione dei lavori di quel monumento; legge anche alcune cifre di concorso di altre provincie; senza fare alcuna proposta, raccomanda al Consiglio di appoggiare la domanda del sig. Torelli, e di appoggiarla in modo onorevole per la nostra città.

Dietro proposta del cons. Turazza sostenuta anche dai cons. Fava e Tolomei, il Consiglio delibera di concorrere con la somma di it. lire 1000.

La nomina del vice segretario è rimessa alla prossima sessione straordinaria.

(Continua)

